La notizia di Ginevra

Anno III n. 6 Giugno 2010

www.saig-ginevra.ch

A Ginevra la Provincia di Bari con 'Il Teatro dei Peuceti'

La comunità italiana di Ginevra ha risposto positivamente alla serata teatrale, organizzata dalla S.A.I.G. con alcune associazioni, lo scorso 29 maggio.
La compagnia si è esibita nella commedia teatrale "Un matrimonio quasi impossibile", Parodia musicale de "Il Barbiere di Siviglia", in memoria di Papa Benedetto XIII.

Segue a pag. 4 e 5

Intervista al Procuratore Generale Daniel Zappelli

Il Procuratore Generale della Repubblica e Cantone di Ginevra, Daniel Zappelli, di origini italiane e precisamente piemontesi, nell'intervista che ci ha concesso ci parla della complicata macchina giudiziaria e della sicurezza dei ginevrini.

Signor Procuratore Generale, a suo parere, a cosa è dovuto il notevole aumento della criminalità nel Cantone di Ginevra ?

Segue a pag. 19

Ginevra conquista 17 medaglie ai GSS di Berna

La 24esima Edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi si è svolta domenica 6 giugno, allo Stadio Wankdorf di Berna.

Per questa edizione, la delegazione di Ginevra si è presentata a Berna con 43 atleti e 9 accompagnatori per le discipline in programma. Questo notevole aumento di atleti, in confronto alla passata edizione dove erano presenti solo 6 atleti, è dovuto anche al contributo dell'Ufficio Scuola della Circoscrizione

Segue a pag. 10 e 11

2010 - 2011 Carole-Anne Kast Sindaco d'Onex

Pour cette dernière année de législature 2007-2011, Carole-Anne Kast endosse le rôle de Maire d'Onex, depuis le 1er juin et jusqu'au 31 mai 2011.

Interview de Pierre Olivier

Segue a pag. 15

Intervista a Chantal Andenmatten

Nell'era delle nuove tecnologie dell'informazione, molti giovani che arrivano al termine della scuola obbligatoria non sanno cosa fare, come proseguire. Alcuni non hanno vere motivazioni ed ancora tanto meno un progetto. Per questo, abbiamo intervistato la signora Chantal Andenmatten, (**nella foto**) Direttrice del settore insegnamento

Segue a pag. 9

LA S.A.I.G. AUGURA A TUTTI VOI

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
20, Rue du Clos 1207 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00
C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch

info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
Natel: 076 574 20 41
Amministratore:
Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:
Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Silvio Isabella
Rino Sottovia
Maria Rochat Castriciano
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:
Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 1700 copie
Distribuzione: Poste GE
10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

VILLE DE GENÈVE

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale, de la Jeunesse et des Sports)

Ville de Vernier
www.vernier.ch

Ville de Carouge
www.carouge.ch

Ville d'Onex
www.onex.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)

Egregio Avvocato De Lucia,

Un mese fa, ho avuto il dolore di perdere mio padre. Prima di morire aveva fatto testamento tramite il quale lasciava l'integralità dei suoi averi a mia madre, escludendo mio fratello maggiore e lo scrivente. Era o no in diritto di farlo? Claudio (nome fittizio)

Egregio Signor Claudio, La ringrazio per la Sua domanda.

Il codice civile svizzero prevede che, chi ha la capacità di discernimento ed è maggiorenne, può, nei limiti e nelle forme legali, disporre dei suoi beni per atto di ultima volontà (art. 467 CC). Il testamento può essere fatto in forma pubblica, in forma olografa o certe volte, via una dichiarazione orale (art. 498 CC). Quindi, se Suo padre ha scritto un testamento olografo, si deve prima verificare che è stato scritto e firmato dalla sua mano e che appare una data completa (art. 505 CC). Se la forma è corretta e che non ci sono dubbi sulla capacità di discernimento di Suo padre, il testamento è valido.

Comunque, essendo discendenti di Suo padre, Suo fratello e Lei avete il diritto di ricevere una parte della successione. Infatti, quando il coniuge superstite è in concorso con i discendenti, ha il diritto legale di avere la metà della successione, l'altra metà essendo appunto per i discendenti (art. 462 CC). Tuttavia, l'erede può dividere la successione, in un altro modo, ma deve rispettare la "porzione legittima" (una specie di diritto minimo). Codesta "porzione legittima" è di metà (della metà sopraindicata) per il coniuge superstite e di 3/4 della quota ereditaria (l'altra metà) per i discendenti (art. 471 CC). Tutto ciò che non fa parte della "porzione legittima" viene chiamato "porzione disponibile" e può essere divisa e/o attribuita senza limiti.

Quindi, Sua madre ha un diritto minimo di 1/4 (1/2 x 1/2) e voi (Suo fratello e Lei) di ciascuno 3/16 ([3/4 x 1/2] / 2) della massa ereditaria. Ad esempio, ammettiamo che Suo padre avesse come averi, unicamente un conto corrente in banca di un valore di CHF 10'000.--. Il coniuge superstite ha una "porzione legittima" di CHF 2'500.--. Lei e Suo fratello avete ciascuno una "porzione legittima" di CHF 1'875.--. Il saldo, quindi CHF 3'750.-- di "porzione disponibile", sarà dato al coniuge superstite, conformemente al testamento.

L'unica eccezione per non avere il diritto alla "porzione legittima", sarebbe in caso di diseredazione, cioè se Lei dovesse avere commesso un grave reato contro l'erede o contro una persona a lui intimamente legata, o ancora se avesse gravemente contravvenuto ai Suoi obblighi di famiglia verso il l'erede (art. 477 CC).

Per ottenere, la Sua "porzione legittima", Lei deve introdurre un'azione di riduzione, affinché sia ridotto la parte del coniuge, nel decorso di un anno dal momento in cui Lei ha conosciuto la lesione dei Suoi diritti (art. 533 CC). Tuttavia, può sempre opporre in via d'eccezione quell'azione, per esempio davanti un notaio, il quale agirebbe come esecutore testamentario.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che codesto parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. Perciò lo scopo è di sollevare le principali cause ed i principali effetti di un problema. In nessun caso il soprindicato parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime. Già da subito potete continuare a mandarci le vostre richieste all'indirizzo di posta elettronica :

lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats

Diane Schasca
Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria
Juge Prud'hommes

Yann Férolles

Alessandro De Lucia
LL.M (UCL), London

Anne-Laure Rochat
Avocate-stagiaire

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17
Téléphone : +41 22 707 40 90
Fax : +41 22 707 40 91

Site internet : www.snd-avocats.ch
E-mail : info@snd-avocats.ch

Il romanzo di Viola Nevers: dalla fantasia alla realtà (e viceversa)

Viola Nevers è lo pseudonimo di una giovane scrittrice italiana che vive a Ginevra. I protagonisti del suo ultimo libro, « Andante con moto. Un amore in crescendo », sono Filippo e Benedetta, due adolescenti che vivono a Milano. Si incontrano per caso alla fermata dell'autobus. Quel giorno piove a dirotto. Benedetta non andrà a scuola. Filippo la farà entrare nel suo mondo e lei non sarà più sola. E sarà un « Amore in crescendo » che li accompagnerà dal 1999 al 2009. La struttura del romanzo è circolare, prende inizio nella sequenza finale, da cui si torna, con un flashback, a quel primo giorno di pioggia. Sebbene Filippo e Benedetta siano molto diversi, la passione per la musica li fa incontrare, li unisce e li fa crescere. Visto che la musica è parte integrante del romanzo, nel testo sono state inserite delle canzoni, ispirate alla storia, che ne riprendono le parole e ne scandiscono il ritmo.

È possibile ascoltarle sul blog dell'autrice (violanevers.myblog.it).

Oltre ad essere un libro, « Andante con moto » è un romanzo in movimento, in quanto costituisce l'anima di un progetto che coinvolge studenti delle scuole superiori in Svizzera e in Italia. Si sviluppa, infatti, attraverso l'immaginazione dei ragazzi che lo leggono, lo interpretano, ne scrivono nuovi capitoli e ne inventano la colonna sonora. Il testo offre la possibilità di trattare le tematiche proprie dell'adolescenza e si presta ad esercizi didattici interattivi. Difatti, consente agli studenti di entrare in contatto con la lingua e la cultura italiana attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, valorizzando la creatività e le competenze di ognuno. Strumenti quali facebook e il blog sono a disposizione degli studenti per interagire con l'autrice e condividere con i coetanei impressioni e progetti artistici, soprattutto musicali.

« Andante con moto » è stato adottato nelle classi di italiano della Prof.ssa Angela Cherubini del Collège Claparède, presso la Scuola Svizzera di Roma e nei corsi di lingua del Consolato Generale d'Italia a Ginevra. Gli studenti si sono appropriati del testo e dei suoi personaggi, inventando insieme alla scrittrice nuove scene e trovandone una colonna sonora. Hanno interpretato la storia, diventando così autori e al contempo protagonisti del romanzo, portando persino i protagonisti a Ginevra, al liceo Claparède. Sono stati realizzati copioni di nuove parti del romanzo da cui sono stati tratti dei video.

L'autrice vi invita a visitare il suo blog, dove è stato pubblicato il risultato degli incontri con i ragazzi italiani e svizzeri che hanno lavorato sul filo che dalla realtà conduce alla fantasia e dalla fantasia alla realtà. Lo hanno percorso con tanto impegno ed entusiasmo. Viola Nevers e gli insegnanti stanno già preparando nuovi progetti, in compagnia di Filippo e Benedetta, per il prossimo anno scolastico.

Alessandra Roversi
Foto di © Antonino Geraci

A Ginevra la Provincia di Bari con 'Il Teatro dei Peuceti'

Un barbiere birichino che, con i suoi giochi d'astuzia, riesce a far sposare il potente e innamorato conte con l'affascinante Rosina. La povera fanciulla è però segregata in casa del suo gelosissimo tutore, un vecchio dottore che crede di poterla sposare e farla sua a tutti i costi.

Ricorderebbe quasi la trama de "Il barbiere di Siviglia", opera di Gioacchino Rossini sul libretto di Cesare Stermini. Non esattamente, ne stiamo, infatti, raccontando la sua parodia: "Un Matrimonio quasi Impossibile", messa in scena lo scorso 29 maggio 2010, nella sala E.C.G. Henry-Dunant a Châtelaine, Ginevra, dalla compagnia teatrale de 'Il Teatro dei Peuceti', proveniente da Gravina di Puglia (BA).

Questa volta la S.A.I.G. ha davvero sorpreso il suo affezionato pubblico, inserendo nel suo programma delle attività del 2010, non solo un evento teatrale, ma una parodia musicale in costume, con tanto di musicisti che suonavano dal vivo, accompagnando la commedia con canzoni degli anni sessanta, i cui testi sono stati spiritosamente riadattati, dal regista della compagnia, Peppino Zuccaro. Fu lui che, grazie alla sua grande passione per il teatro, diede vita , nel 1980, a 'Il Teatro dei Peuceti', utilizzando lavori quasi tutti originali.

Come il regista Zuccaro aveva spiegato, durante la presentazione dello spettacolo, qualcuno, 'da lassù', ha fatto in modo che la data dell' evento artistico, 29 maggio 2010, abbia richiamato quella significativa del 29 maggio 1724, celebrativa dell'elevazione al trono Pontificio di "Benedetto XIII, Papa Orsini dei Du-chi di Gravina in Puglia", del quale si sta riaprendo solennemente la "Causa di Beatificazione". Il teatro dei Peuceti ha offerto così il proprio impegno artistico per celebrare un evento di così grande importanza, insieme al proprio trentennale di fondazione.

Dall'apertura del sipario e durante tutto l'alternarsi delle scene, il pubblico della S.A.I.G. è stato travolto della comicità dell'intreccio, fino a partecipare attivamente allo spettacolo, tenendo il tempo col piede e canticchiando i famosi motivi musicali della parodia, da tutti piacevolmente riconosciuti.

Ospiti della serata il Console Generale d'Italia, Alberto Colella e l'On. Antonio Razzi, che accetta sempre con piacere gli inviti rivoltigli dalla S.A.I.G. alle sue manifestazioni. A fine spettacolo, chiamato sul palco da Carmelo Vaccaro, Coordinatore della S.A.I.G., l'On. Razzi ha ringraziato 'Il Teatro dei Peuceti' per aver fatto tanti chilometri e aver regalato alla comunità italiana a Ginevra, un bellissimo spettacolo. Ha poi consegnato ai presidenti della S.A.I.G. quali Silvio Isabella, Ass. Calabrese, Giuseppe Chiararia Fogolâr Furlan, Oliviero Bisacchi Club Forza Cesena, Maria Rochat Castriciano, Ass. Genitori Scuola Italiana, Rino Sottovia Ass. Emiliano-Romagnoli, Menotti Bacci Ass. Lucchesi nel Mondo e Antonio Scarlino Ass. Pugliese, la Medaglia della Camera dei Deputati, ringraziandoli per il loro assiduo lavoro a favore della comunità italiana a Ginevra.

'Il Teatro dei Peuceti' ha, a sua volta, offerto all'imperterrito Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, un cesto di appetitosi prodotti tipici gravinesi ed un piatto con lo stemma della città.

A ciascuno dei presidenti S.A.I.G., con i dovuti ossequi al Presidente dell'Ass. Regionale Pugliese, Antonio Scarlino, nonché all'On Razzi, ha donato una Cola-Cola, il tipico fischietto bitonale in terracotta prodotto a Gravina. È stato poi il momento del Console Alberto Colella, il quale, dopo aver fatto un accenno alla bellezza della città d'arte di Gravina di Puglia, si è complimentato per la riuscita dello spettacolo e per l'intrattenimento offerto dalla compagnia teatrale. Ha poi dichiarato che la causa di beatificazione in atto, di papa Benedetto XIII, l'avrebbe molto interessato. Il libro concernente la vita del suddetto papa, dato in omaggio al Console, dal regista della compagnia, sarà sicuramente per lui un'ottima fonte informativa e quale onore nel sapere che una copia di tale libro sarebbe state recentemente consegnata anche all'attuale papa Benedetto XVI.

Insomma, accompagnata dalla presenza fisica e spirituale di importanti personaggi e coincidenze oseremmo dire sacrali, la serata organizzata dalla S.A.I.G., in collaborazione con la sottoscritta Rosalia Paternoster, non solo ha riscosso grande successo di pubblico, ma sembrerebbe essere l'inizio di un'auspicata serie di rappresentazioni artistiche con 'Il Teatro dei Peuceti'.

La SAIG ringrazia l'Ente Regione Puglia, nella persona di, Francesco Schittulli, Presidente dell'Unione delle Province Pugliesi e della Provincia di Bari, responsabile nazionale dell'UPI per le Politiche Socio-Sanitarie, Nuccio Altieri, nuovo Coordinatore Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo dell'Unione delle Province Italiane (UPI), Mimmo Romita, consigliere alla Provincia di Bari, per aver sostenuto la realizzazione di tale evento, in una crescente collaborazione tra il territorio italiano e quello ginevrino, promuo-vendo costantemente la nostra cultura italiana all'estero.

Inoltre, la S.A.I.G. ringrazia le Associazioni ANCRI, Gruppo Alpini di Ginevra, C.A.E., A.V.I.S., Ente Bergamaschi, Marchigiani, nonché, l'Ass. Regionale Sarda e l'Ass. Bellunesi nel Mondo

Rosalia Paternoster

Sante Arboit, caporale maggiore istruttore del 7° Alpini, bat. Feltre, nato a Rocca d'Arsié nel 1930, membro del comitato 2010 del Gruppo Alpini di Ginevra e da 35 anni socio del Gruppo, è andato avanti il 5 giugno 2010.

Di natura allegra e servizievole, lascia al Gruppo un bel ricordo ed un gran vuoto.

Il direttivo e tutti i soci Alpini e simpatizzanti esprimono il loro sincero e profondo cordoglio alla moglie Carla ed ai figli Nadia e Mauro.

A.G.S.I.
Case Postale
1142
1211 Genève1

30esimo Anniversario dell'Associazione Genitori Scuola Italiana

1980 - 2010

Sabato 18 settembre 2010 dalle ore 19h00

alla Salle d'Aïre

Ecole d'Aïre (ch. G.-Champ 11, Le Lignon - Bus 7)

con la S.A.I.G. e le sue associazioni: Calabresi, Fogolar Furlan, Lucchesi nel Mondo, Club Forza Cesena, Emiliano-Romagnoli e Pugliesi

Invita i bambini, i genitori e i nonni che hanno conosciuto i corsi di Lingua e Cultura Italiana a festeggiare questo bellissimo Anniversario con una serata ricca di eventi.

Programma

19h00 APERITIVO

19h30 precise CENA

antipasti all'italiana

pasta al forno

Insalata e formaggio

torta anniversario

21h00 SPETTACOLI

> magia - > maschere in scena

> clown

> lettura testi poetici

> musica

> tombola,...

Adulti Fr. 30. - Bambini Fr. 18. - (dai 7 ai 10 anni)

Prenotare p.f. fino al 15 settembre 2010 ai seguenti numeri :

Pietrangelo Luciano, tel. 079 276 65 66; **Sturiale Jean-Philippe**, tel. 078 824 87 15;
Labriola Bruno, tel. 079 326 98 10; **Ferrari Estelle**, tel. 022 344 29 46;
Inglese Ignazio, tel. 022 300 28 08; **Imperiale Salvatore**, tel. 079 817 62 02;
Rochat-Castriciano Maria, tel. 078 698 04 05

AA
ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.
Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage
Cité Vieusseux 9
1203 Genève
Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74
E.mail: artisans@bluewin.ch

Restaurant - Pizzeria
Pizza au feu du bois
81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin
Tél. 022 798 96 05
Famille Cassella
FERME LE DIMANCHE

Friuli nel Mondo
FOGOLÂR FURLAN DI GINEVRA
Casella Postale 2382
1211 Ginevra 2

http//www.fogolarginevra.ch

<< Dongje 'l fogolâr >>

Il Comitato è lieto di invitare i soci con amici e famigliari del "*FOGOLAR FURLAN*"

ALLA TRADIZIONALE FESTA CAMPESTRE

DOMENICA 4 LUGLIO 2010

nel parco del complesso scolastico di Corsier

MENU

Cosce di pollo alla griglia
Salsiccia – formaggio
Insalata di patate
Polenta - pane

L'aperitivo sarà offerto dalle ore 12e30
Il prezzo del pranzo é di **Fr. 20.00** bambini fino a 12 anni **Fr 10.00**

Il pranzo sarà offerto alle persone che saranno in regola con il tesseramento 2010.

SPUNTINO SERALE

Salsiccia e polenta **– Fr 15.00**

In programma gara di briscola e concorso di bocce (se ci sono persone a sufficienza).

La prenotazione per il pranzo e consigliata entro il 30 giugno. Telefonando ai seguenti numeri:

Chiararia 022.734.43.67 Donato 022.794.05.07

Michelutti 022.740.02.28 Gri 022.7842248

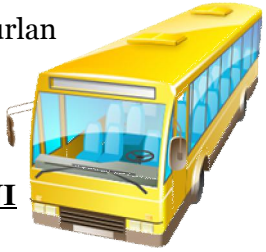
Contiamo sulla vostra massima partecipazione.

Cari amici, anche quest'anno il " Fogolâr Furlan di Ginevra" Organizza:

DOMENCA 26 SETTEMBRE

IL VIAGGIO DELLE GENERAZIONI

LA DRÔME



Tain l'Hermitage, à sud di Lione, sulle rive del Rodano, vi presenta i suoi vini,la bellezza dell'antica città celtica, i suoi mercati.
A Chantemerle les Blés, visita di una cantina.

Programma della giornata di domenica 26 settembre 2010.

Partenza: ore 7.00 in punto " Gare Routière " direzione Grenoble.
Fermata " casse-crôute " in autostrada.
Visita di una cantina con assaggio vini.
Pranzo "al ristorante la Terrine"
Nel pomeriggio visita della cittadina medievale.
In caso di cattivo tempo "Thè dansant" in un locale.
Fine pomeriggio rientro à Ginevra, verso le 19.00.

Prezzi per la giornata:

Per i soci tesserati 2010	frs.	100.—
Per i non soci	frs.	115.—
Per i pensionati tesserati 2010	frs.	50.—
Per i giovani tesserati 2010	frs.	50.—

La quota si paga nel pulmann.

Per avere la certezza dei posti, si consiglia la riservazione prima del 15 luglio

Le iscrizioni si possono effettuare ai seguenti numeri:

Chiararia 022 734 43 67

Donato 022 794 05 07

Michelutti 022 782 02 28

Contiamo sulla vostra presenza a questo viaggio.
Vi salutiamo cordialmente con un Mandi di cûr.

Orfélis
MONTRES BIJOUX
www.orfelis.ch
114, rue du Rhône
12.4 Genève
Tel. 022 786 20 86
16, rue Rousseau
1201 Genève
Tel. 022 732 75 75
Planète Charmilles
1203 Genève
Tel. 022 344 38 88
Signy Centre
1274 Nyon
Tel. 022 363 03 38

A. Orlandini, le vicende storiche di un eroe della II Guerra Mondiale - 3a ed ultima parte

Fu proprio in uno di questi treni che scappai insieme a tre miei commilitoni. Non facemmo tanta strada che ci fermò una pattuglia russa dalle parti di Cracovia in Polonia e, presentando il famoso tesserino, che loro stessi mi avevano dato, ci lasciarono andare senza problemi. Camminammo verso Vratislavia, attraversammo la frontiera con l'Austria e, in una baracca, aspettammo l'arrivo degli inglesi che ci consegnarono agli americani. Dopo alcuni giorni ci spedirono alle caserme di Udine, passando per il Tarvisio, dove un camion mi condusse fino a Bergamo.

Da Cracovia arrivai a Bergamo facendo molta strada a piedi o con mezzi di trasporto fortuiti. Fui catturato dai tedeschi il 9 settembre del 1943 insieme alla mia Compagnia e liberato il 7 agosto del 1945.

Malgrado tutto quello che è successo negli anni della guerra, mi posso ritenere fortunato di poter raccontare qualche lampo di quegli anni bui per la nostra Italia. Tuttavia, centinaia di migliaia di quei giovani soldati come me, di tutte nazionalità, non hanno avuto il privilegio di viverla fino in fondo una vita, caduti sul campo di battaglia o in seguito alle ferite riportate. Oppure, i milioni di civili senza colpe che hanno pagato con la vita, gli errori ed orrori della guerra.

La mia storia, durante l'ultima guerra, vuole essere un messaggio di pace per le generazioni future. Ancora oggi in diverse parti del Mondo, esistono piccole guerre che potrebbero portare alla distruzione dell'umanità.

Quelli che abbiamo vissuto la guerra, siamo coscienti e sappiamo bene che la pace inizia dal vicino di casa per poi diffondersi fra le nazioni.

Angelo Orlandini, baluardo dell'associazionismo italiano a Ginevra.

Finita la guerra, ritornai a Bergamo per cercare un lavoro e crearmi una famiglia. Non trovando un posto di lavoro, andai a Cuneo a fare il boscaiolo per qualche tempo, non potendo ritornare in Francia, considerando che gli avevamo fatto la guerra. Nel 1946 arrivai qui a Ginevra, perché uno dei miei fratelli lavorava nelle campagne ginevrine.

Con un contratto di lavoro annuale iniziai a fare il contadino a Ginevra, vicino a "Le villette". Mi occupavo di sei cavalli e lavoravo la terra: Dopo, al mercato dei legumi di Verier e, in seguito, ho sempre fatto il contadino. Conobbi mia moglie Giovanna Malgarotti nel 1948 alla Missione Cattolica Italiana e, nell'aprile del 1950, ci unimmo in matrimonio. Dalla nostra unione sono nati due figlie, cinque nipoti e tre pronipoti.

Fu nel 1958 che Angelo Orlandini, insieme ad altri amici, fondarono l'Ente Bergamaschi nel Mondo. Fu il primo presidente e rimase in carica per dieci anni. Nell'2008, l'Ente Bergamaschi festeggiò 40 anni di attività. Dopo dieci anni lasciò la presidenza dei Bergamaschi per fondare l'Associazione Lombarda di Ginevra, anche in questa Associazione fu eletto primo Presidente, dove rimase per undici anni.

Nel frattempo fece parte del Comitato delle A.C.L.I. (Associaz-ione Cristiani Lavoratori Italiani), da pochi anni costituitasi. Da 42 anni è iscritto all'Associazione Nazionali Alpini Gruppo di Ginevra e da più 40 anni iscritto all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Italiani.

Angelo Orlandini, Cavaliere della Repubblica italiana e Medaglia d'Onore per i deportati nei lager nazisti durante la Seconda guerra mondiale.

Dal 27 gennaio 2010, giornata della memoria, in tutta Italia ed all'Estero sono state consegnate le Medaglie d'Oro dal Presidente della Repubblica ai deportati nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale.

Una cerimonia semplice, ma di grande spessore emotivo, quella svoltasi nei locali della Provvidenza a Carouge per Angelo Orlandini, classe 1921. Dopo l'Assemblea Generale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Italiani (A.N.C.R.I.) il Presidente Comm. Nunzio Crusi ha dato inizio alla cerimonia, davanti ai 70 partecipanti, tra amici e parenti. Presenti il Gruppo Alpini di Ginevra, venuti col Cappello ed il labaro, in onore del loro decano commilitone e Stefano Lazzaroni, Presidente dell'Ente Bergamaschi di Ginevra con il suo Comitato .

"Si tratta di un doveroso riconoscimento al valore del sacrificio - così ha iniziato il breve discorso il Comm. Crusi - ma anche di un'iniziativa utile a mantenere vivo il ricordo di fatti ed episodi della storia che l'umanità intera e le future generazioni, soprattutto, debbono impegnarsi fortemente a non ripetere".

La S.A.I.G. ringrazia IL Cav. Angelo Orlandini e la sua signora.

C. Vaccaro

IL MIRTO
RISTORANTE
Av. de Frontenex 6
1207 Genève
Tél: 022 840 20 00
Fax: 022 840 20 03
www.info@ilmirto.ch

designhair.ch
VIP RELOOKING SERVICE
POUR PARTICULIERS ET ENTREPRISES
SERVICES COIFFURE-MAQUILLAGE
www.design-hair.ch
079.312.94.97

Quali opportunità dopo la scuola dell'obbligo?

alla Direzione del post-obbligatorio (DIP), per capire meglio quali sono le possibilità di percorso scolastico e di formazione.

Sig.ra Andenmatten, quali sono i progetti in corso, dell'insegnamento post-obbligatorio, per permettere ai giovani di rimanere e perseguire un percorso scolastico al di là di quello obbligatorio ?

Chantal Andenmatten

Sul principio, nella forma e nei fatti, tutti gli studenti che terminano la scuola obbligatoria hanno un posto per iniziare il percorso scolastico post-obbligatorio, dove ci sono una serie di percorsi che terminano tutti con dei titoli. Questo di già è il principio dell'insegnamento post-obbligatorio. Una formazione del secondario due, rilascia già un titolo (certificat) che è riconosciuto in Svizzera e, nella maggior parte, anche a livello internazionale. Dopo di ciò, ci sono delle distinzioni nei titoli che sono intercantonali, e titoli riconosciuti dalla Confederazione. I titoli che sono riconosciuti a livello intercantonale sono le formazioni di carattere generale come gli ECG (Ecole de Culture Générale) e i collegi. Quest'ultimi rilasciano una maturità e gli ECG rilasciano un certificato e, da quattro anni soprattutto a Ginevra, una "Maturità Specializzata" che permette l'accesso all'HES (Haute Ecole Spécialisée). Quindi, il DIP s'impegna considerevolmente per permettere agli studenti di continuare negli studi o in una formazione, il Cantone di Ginevra è presente.

Per fare un esempio sugli ECG, dal 2003 abbiamo lavorato molto insieme con le Direttrici e i Direttori degli ECG, dove si rilascia un Diploma o un Certificato, che non è un titolo minore, ma è compatibile a livello internazionale. Ginevra è all'avanguardia in questi settori. Questi certificati si rilasciano nelle diverse opzioni. A Ginevra abbiamo scelto quattro opzioni (Salute, Sociale, Comunicazione e Informazione).

Questo vuol dire che uno studente, alla fine della scolarità obbligatoria che preferisce l'ECG, sceglie un progetto nelle quattro opzioni e al termine dei tre anni avrà un Certificato nell'opzione scelta e, per ognuna di queste opzioni, potrà continuare con una Maturità Specializzata. Se riesce in quest'ultima, che è sovente il caso, potrà continuare nell'HES.

In ogni caso nessuno viene escluso dal sistema scolastico e questa è la preoccupazione principale.

La scolarità obbligatoria termina con il nono anno d'insegnamento e all'età di 15 anni. Sarebbe fattibile aumentare di un anno la scolarità obbligatoria per permettere agli studenti di essere più maturi per orientarsi nel proprio futuro o pensa che sia un'utopia?

Potrebbe essere possibile ma non a livello cantonale, queste sono decisioni che competono nell'ambito federale. Nel 2006 è stato votato un articolo, nella costituzione elvetica, che valida l'armonizzazione scolastica a livello svizzero. Adesso la Confederazione ha un po' più di potere sui cantoni perché, quando dieci cantoni non riescono a mettersi d'accordo su un elemento necessario sull'armonizzazione scolastica, la Confederazione entra nel merito. Come risultato di questa armonizzazione sarà di aggiungere i due anni scuola infantile ai nove anni, per arrivare a undici anni di scuola obbligatoria.

La valorizzazione del percorso professionale (apprendistato,) fin dall'inizio, può rispondere a questa problematica? Come valorizzare l'apprendistato in maniera migliore?

In rapporto alla Svizzera tedesca, in quella Romanda si stenta ancora a valorizzare la formazione professionnale Scuola-Impresa.

Quello che esiste a Ginevra e, che sarebbe necessario conservare, quando non ci sono posti di apprendistato nelle imprese, noi abbiamo delle formazioni di apprendistato nelle scuole. Il Centro di formazione professionale tecnico, nelle costruzioni, nelle arti o ancora nel commercio, sono quelle soluzioni dove ci sono dei laboratori di diversi corpi di mestieri. Il Cantone di Ginevra organizza in tal modo nei settori professionali dove si ha la domanda di lavoro, ma non ci sono imprese che formano, di formare i giovani nella scuola.

A che punto è il progetto della maturità bilingue francese-italiano?

È un progetto che abbiamo trovato interessante. Abbiamo tutte le autorizzazioni necessarie ed il contesto svizzero lo permette, considerato che l'italiano è una lingua nazionale. Abbiamo lavorato insieme con il Consolato Generale d'Italia su questo progetto per sviluppare al meglio questa opportunità che valorizza la lingua italiana. Tuttavia, per mancanza d'iscrizioni, non si è potuto partire. Questo non vuol dire che abbiamo abbandonato il progetto, vuol dire che sarebbe necessario che i potenziali studenti facciano prova d'interesse e, perché no, cercare di mirare e aumentare l'informazione sulla maturità bilingue. È un peccato che gli italofoni di Ginevra, non scelgano questo progetto. Speriamo che il prossimo anno si possa partire con il progetto della maturità bilingue francese-italiano.

Jean-Philippe Sturiale

17 medaglie per la delegazione di Ginevra ai Giochi Sportivi Studenteschi a Berna

consolare di Ginevra e si è rivelata preziosa la collaborazione con la struttura organizzativa del CONI di Ginevra, sotto la responsabilità del Coordinatore, Vincenzo Bartolomeo.

Purtroppo, ancora alcuni coordinatori quali Daniele Petrillo per i Grigioni, Mauro Casini per Lucerna e Egidio Stigliano per San Gallo, patiscono l'indifferenza per questo evento unico nel suo genere.

Come ogni anno, arrivati allo Stadio Wankdorf, il rigoglio della manifestazione inizia attraverso i sorrisi e la felicità dei ragazzi impazienti di confrontarsi, con i coetanei degli altri cantoni, nelle varie discipline sportive quali il calcio, nuoto ed atletica leggera. L'allenatore del calcio, Sebastiano Murgo, coadiuvato da Giuseppe Piccoli, Oliviero Bisacchi e dall'insegnante Filippo Bellacomo, referente per l'Ufficio Scuola, raggruppano i calciatori per prepararli alla sfilata. Altrettanto fanno gli accompagnatori per il nuoto Maria Rochat e l'insegnante Luciana Di Meco e per l'atletica Bruno Labriola e l'insegnante Alberta Righi. Tutti pronti per la sfilata.

La Cerimonia di apertura della 24esima Edizione dei GSS

Come consuetudine, la manifestazione ha avuto un palco di personalità presenti per sostenere i GSS. Infatti, oltre ai coordinatori delle circoscrizioni partecipanti, erano presenti il Ministro Giulio Marongiu, Vice Capo Missione dell'Ambasciata d'Italia a Berna, i parlamentari eletti nella Circoscrizione Europa, l'On. Franco Narducci, e l'On Gianni Farina , il Console d'Italia in Berna, dott. Nicandro Cascardi, e i Consiglieri CGIE per la Svizzera Anna Ruedeberg, Dino Nardi e Gianfranco Gazzola.

Dopo la sfilata delle delegazioni, in ordine alfabetico, il Delegato nazionale CONI Adelmo Pizzoferrato ha ringraziato i coordinatori circoscrizionali, i suoi collaboratori, tutti i partecipanti ed i loro genitori e parenti per la loro presenza. Dopo aver salutato le autorità presenti, ha passato la parola al Ministro Giulio Marongiu che ha formulato i saluti ed il sostegno dell'Ambasciata d'Italia in Berna ai giovani atleti e agli accompagnatori. Sono seguiti i discorsi dei parlamentari eletti nella circoscrizione Europa, l'On. F. Narducci e l'On. G. Farina ed infine i membri del CGIE Dino Nardi e Anna Ruedeberg,. Finita la cerimonia, gli accompagnatori hanno radunato i ragazzi e poi tutti in pista, nei campi di calcio e nella piscina.

Visibilmente esistono difficoltà sempre più persistenti nella realizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi, non solo per la mancanza di considerazione di alcuni, ma anche per i contributi economici che tenderanno a diminuire per le prossime edizioni. Per capire meglio il futuro dei GSS, abbiamo intervistato il Delegato nazionale CONI, Adelmo Pizzoferrato.

Sig. Pizzoferrato, nella sfilata di quest'anno, abbiamo visto che la delegazione di Ginevra, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Scuola, è aumentata da 7 a 50 atleti circa, tuttavia si è ugualmente notato che alcuni delegazioni hanno drasticamente ridotto il numero, addirittura con 3 ragazzi. A cosa si deve, a suo parere, la mancanza di considerazione per questi giochi ?

Necessita valutare, soprattutto due questioni. La prima è la circoscrizione consolare cioè, i Dirigenti Scolastici. La seconda è anche il coordinatore CONI della circoscrizione. Per quest'ultima, tutti i miei collaboratori sono attivi sul territorio, ma non tutti sono riconosciuti ed inseriti nel tessuto consolare. Quel coordinatore che ha difficoltà ad inserirsi nell'ambito consolare e scolastico, inevitabilmente riscontra dei problemi. Lo stesso problema si manifesta da parte dei Dirigenti Scolastici laddove si produce una forma di apatia per questa manifestazione. Dalle difficoltà che si erano riscontrate con Ginevra, nella precedente edizione, mi sono recato personalmente a presentare il programma di cui oggi possiamo notare dei risultati che sono abbastanza soddisfacenti, di cui faccio i complimenti alla struttura CONI e all'Ufficio Scuola per aver dimostrato buon senso.

Purtroppo, non possiamo dire altrettanto per altri uffici scolastici di cui, oggi, ne abbiamo visto l'indifferenza con le circoscrizioni di San Gallo, Grigioni e anche Lucerna dove necessita migliorare rapidamente l'interesse per questi giochi. In altre circoscrizioni vedo una partecipazione dei docenti ma è solo simbolica, non attiva, cioè necessita coinvolgere il giovane spiegando che cosa sono in realtà i Giochi Sportivi Studenteschi. Non basta dare il formulario d'iscrizione durante la lezione e dirgli che si divertirà. Si deve spiegare

di cosa si tratta e, se non vogliono farlo loro, io non ho problemi a recarmi laddove si rende necessario per presentare il programma e spiegare loro di cosa parliamo, anche agli insegnanti. È un peccato per tutti quelli che oggi avrebbero potuto partecipare e non gli si è data l'opportunità.

Per quanto riguarda i finanziamenti erogati ai Giochi Sportivi Studenteschi all'Estero, cosa si prospetta per il futuro ?

Il triennio dei contributi statali per il CONI scadrà alla fine di quest'anno e purtroppo, già si sono annunciati tagli pari al 30%, per i contributi per il prossimo triennio. Quindi, sicuramente, si presenteranno delle difficoltà anche in questo settore. Se cerchiamo di far partecipare più ragazzi e poi alla fine abbiamo meno fondi, inevitabilmente ci saranno dei problemi quali non poter offrire il pasto oppure il viaggio in pullman per Berna. Non vorrei arrivare a questo ma il rischio esiste ed è per questo che contiamo sull'aiuto dei nostri sponsor che ringraziamo e che già fanno tanto, ma soprattutto mi aspetto un aiuto fondamentale da parte dei nostri parlamentari.

Cosa vorrebbe dire ai lettori dei nostri giornali in Svizzera ?

Sicuramente la comunicazione della stampa italiana in Svizzera è importante per questa manifestazione. Promuovere i GSS attraverso le emozioni dei ragazzi, dalle foto e della reale importanza della giovane italianità in Svizzera non può che aiutare un evento dai valori sportivi.

Nel nostro sito: http://www.gss-svizzera.ch si possono percepire i riflessi di questa magnifica giornata dedicata ai giovani italiani in Svizzera, con le foto, risultati delle gare, l'archivio e la storia dei GSS.

Sarebbe un peccato che questa manifestazione, dedicata agli oriundi dell'emigrazione italiana in Svizzera, che mira a mantenere viva e giovane l'italianità in questa Nazione dove lo sport giovanile è molto diffuso, si disperda a causa dell'indif-ferenza di chi potrebbe e dovrebbe collaborare.

Si auspica che l'appello di Adelmo Pizzoferrato e dei coordinatori delle circoscrizioni consolari della Svizzera, sia ascoltato dagli addetti ai lavori per la salvaguardia di questi giochi che sono un patrimonio tutto italiano.

Il Presidente del Club Forza Cesena di Ginevra Oliviero Bisacchi, ha domandato e ottenuto dal Presidente del Centro Coordinamento dei club Cesena Calcio Giulio Benedetti, i completi di pantaloncini calzettoni e maglie per i ragazzi del calcio del CONI di Ginevra. I ringraziamenti per questo regalo apprezzato, da parte del Coordinatore Vincenzo Bartolomeo, vanno ad

Oliviero Bisacchi, al sig. Giulio Benedetti, allo sponsor "SPORT CENTER" di Pievesestina CE.

Carmelo Vaccaro

Città	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Zurigo	12	8	7	27
Berna	10	6	9	25
Neuchâtel	7	10	9	26
Basilea	3	4	5	12
Losanna	3	3	3	9
Argovia	3	0	0	3
Ginevra	2	8	7	17
Grigioni	2	1	0	3
Lucerna	0	2	0	2
San Gallo	0	0	0	0

I donatori di sangue dell'AVIS di Ginevra in gita a Zermatt

Alle ore 7.00, dalla scalinata del Grand-Théâtre, è partita la spedizione dell'AVIS di Ginevra alla conquista del Monte Cervino.

Meta della gita, la bellissima ed ecologica cittadina di Zermatt dove si circola in carrozze a cavallo o in pulmino elettrico.

La prima parte del viaggio, su un confortevole pullman che costeggia il lago Lemano e con il conforto della buonissima crostata della signora Antonelli, prevede una sosta a Martigny. Dopo la pausa caffè, visita del Museo del San Bernardo, con annesso allevamento canile, dove i più temerari hanno potuto accarezzare un magnifico esemplare battezzato « Avisino » per l'occasione.

Il seguito del viaggio attraverso la piana del Rodano, accompagnato da eruditi commenti geografici della presidente Lucia Barazzutti, in alternanza a Mario Menossi, fino a Täsch. Si sale poi sul trenino del Matterhorn e si arriva a Zermatt, rinfrescati da una sottile pioggerellina che non ha tuttavia disturbato la breve visita della splendida cittadina.

Il pantagruelico pranzo all'Hotel Schweizerhof ci da la forza per affrontare la scalata dei 3089 mt del Gornergrat e permette soprattutto alla meteo di prepararci uno splendido sole, come previsto dagli organizzatori.

Comodamente seduti nel trenino panoramico, con contorno giapponese ed il supporto didattico di Mario, giungiamo freschi alla meta, dove ci attende un panorama meraviglioso.

Dal Monte Rosa al Cervino è uno sfavillare di guglie innevate; il superbo Cervino, maestoso e denudato con un solo pudico cappuccino di nubi sulla cima, ci dà il benvenuto.

I più arditi del gruppo proseguono a piedi, passando riverenti davanti alla chiesetta alpina, sorpassano le torri dell'osservatorio, per arrivare ansanti davanti al grandioso spettacolo delle Alpi.

La bravissima presidente Barazzutti, pena non poco per cercare di radunare gli storditi partecipanti alla foto di gruppo, fatta magistralmente in controluce da un esperto nipponico reclutato per l'occasione.

Senza fastidi la discesa, allietata dall'apparire di marmotte e caprioli, sereni e saltellanti nei campi di genziane e tra le placche del disgelo.

Sulla via del ritorno, un provvidenziale acquazzone rinfresca per nostro sollievo il pullman, veniamo addolciti dalle caramelle di Lucia e dai favolosi cantuccini della signora Antonelli e, nel più completo buon umore canterino, approdiamo felici e soddisfatti al punto di partenza.

Da notare e ringraziare : il supplemento di piacere di circa un'ora dovuto al temporale è stato offerto dall'AVIS, che, come sempre, grazie alla perfetta organizzazione, ci ha fatto vivere un'esperienza indimenticabile.

Meta del prossimo viaggio, secondo indiscrezioni dei soliti ben informati, sarebbe Berna ed il Palazzo Federale, oppure due giorni di gastronomia sfrenata nelle Langhe.

Consiglio a tutti di preparare già da ora il salvadanaio per non perdere questa grande e piacevole opportunità che rappresentano sempre le gite dell'AVIS.

A. Strappazzon

Conferenza congiunta sulle pensioni della BCGE e CCIS

La Banque Cantonale de Genève, insieme alla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, ha organizzato in data 20 Maggio presso il Swissôtel Métropole di Ginevra, una conferenza che ha visto per protagonisti: il dr. Tristian Roduit, esperto BCGE in pianificazione finanziaria, che ha trattato il tema *"Pianificare la pensione, garanzia di sicurezza per il futuro"*, e il dr. Mauro Michelini, perito contabile, Revisore dei Conti dello Studio Michelini, che ha affrontato l'argomento *"Pensione in Italia e fiscalità, istruzioni per l'uso"*.

L'incontro è stato aperto dal discorso della dr.ssa Marilena Berardo, responsabile dell'ufficio di Ginevra della CCIS, che ha fornito un quadro molto chiaro sulla situazione attuale della previdenza professionale in Svizzera. In seguito il dr. Franco Furcolo, responsabile Gestione Clientela Svizzera di BCGE, ha presentato al pubblico, costituito per la maggior parte da italiani, i prodotti competitivi che la BCGE offre in materia di pianificazione finanziaria.

Da sin.: Franco Furcolo, Marilena Berardo e Mauro Michelini

Al termine della conferenza i relatori sono stati chiamati a rispondere ad alcuni quesiti posti dal pubblico soprattutto riguardo al sistema pensionistico in Italia. L'in-contro si è concluso con un cocktail che ha permesso ai vari partecipanti di interagire tra loro.

Tra i partecipanti il Console Generale d'Italia, Alberto Colella, Sylvie Carollo di Lloyds Private Banking, Piero del Vecchio della HSBC Private Banking, Kilian Zenko Riviera, Lombard Odier & Cie, Grazia Tredanari responsabile Ital-Uil Losanna; Carmen Gnazzo, responsabile INCA-GCIL Ginevra.

M. Valle

Pic-nic dell'Associazione Emiliano-Romagnoli di Ginevra

Domenica 6 Giugno scorso ha avuto luogo, alla Ferme Marignac, il tradizionale pic-nic dei soci, amici e simpatizzanti dell'Associazione Emiliano Romagnoli di Ginevra.

Nonostante il tempo, non troppo favorevole, la partecipazione é stata numerosa e gli intervenuti hanno potuto trascorrere un pomeriggio in allegria, coronatida una atmosfera amichevole, assaporando la squisita grigliata e sorseggiando i nostri vini regionali.

Durante il pomeriggio è stato organizzato un torneo di bocce terminat-osi a tarda ora.

La serata ebbe il suo termine con una cena (pasta con salsiccia) offerta ai presenti restanti.
Il Comitato ringrazia e saluta gli intervenuti e si rallegra per i prossimi appuntamenti.

Piero Del Vecchio

Pic-nic dell'Associazione Lucchesi nel Mondo

Giornata di bel tempo, quella dello scorso 6 giugno, in occasione del tradizionale picnic dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra che, per l'occorrenza, ha raggruppato più di 100 soci ed amici, attorno alle prelibatezze culinarie toscane.

Questa bellissima giornata si potrebbe definire con 3 parole:

CORDIALITA', già dall'offerta del aperitivo con le bruschette, che ha l'opportunità di ritrovare vecchi amici e di fare nuove conoscenze.

GOLOSITA', con la grigliata di galletti e salsiccia toscana il tutto accompagnato dall'insalata di farro, le prime ciliegi e il cocomero ben fresco, minuziosamente preparato e servito dal Comitato ed alcuni benvenuti aiutanti.

MUSICALITA', grazie a Franco - il Solo di Casa Nostra- e la sua chitarra che ha rallegrato tutti, sapendo anche stimolare e canalizzare i talenti canori di diversi partecipanti.

Ricordiamo che, in occasione del 35mo anniversario dell'Associazione, il pranzo è stato offerto a tutti i soci tesserati.

In attesa di rincontrarci, l'Associazione Lucchesi nel Mondo, augura a tutti Buon Estate.

Menotti Bacci

Le festività del 2 Giugno sono sempre stimolo di orgoglio per le comunità italiane all'Estero.

Da sin. il Sen. Micheloni, l'On. Razzi, l'On. Farina, S.E. G. Deodato, l'On. Narducci e il Col. L. Repetto

Come ogni anno, le Rappresentanze italiane all'estero festeggiano la nascita dell'Italia repubblicana. S.E. l'Amb. Giuseppe Deodato e l'Addetto Militare Col. Luciano Repetto hanno ricevuto, nei giardini dell'Ambasciata d'Italia a Berna, più di 800 ospiti quali rappresentanti diplomatici di tanti paesi amici, alcuni parlamentari italiani eletti nella Circoscrizione estera, rappresentati militari, rappresentanze della comunità italiana, dell'imprenditoria, ecc.
Un sontuoso ricevimento ha visto festeggiare l'Italia deliziando il palato degli ospiti con le prelibatezze culinarie della nostra terra.

A Ginevra, la Festa della Repubblica si è svolta il 3 giugno nella Residenza dell'Ambasciatore presso l'ONU e le Organizzazioni Internazionali, S.E. Laura Mirachian che, insieme all'Ambasciatore Giovanni Manfredi, al Min. Pasquale D'Avino e al Console Generale d'Italia Alberto Colella, hanno accolto le centinaia di invitati, tra i cui colleghi di altri paesi e rappresentanti della collettività italiana del Cantone.

Partecipare alla Festa del 2 Giugno, specialmente all'estero, si rivela sempre un momento d'orgoglio ed i nostri rappresentanti diplomatici e consolari, anche in questa occasione, non sono venuti meno alla grande tradizione italiana della buona ospitalità, conservando integra l'immagine culturale e gastronomica della nostra Italia all'estero.

Il 2 Giugno viene accompagnato dal discorso del nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Vi proponiamo le frasi più toccante:

"Nel celebrare il sessantaquattresimo anniversario della Repubblica Italiana - si legge nel messaggio - *raccolto dinanzi al mausoleo del Milite Ignoto, il mio primo deferente pensiero va ai militari di ogni arma, grado e specialità che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere al servizio della Patria. Il 2 giugno del 1946 ha avuto inizio un periodo nuovo e straordinario nella storia dello stato nazionale unitario. Abbiamo vissuto anni non sempre facili, anni di duro lavoro resi però fecondi dalla forza propulsiva dei valori della nostra Carta Costituzionale: democrazia, libertà, eguaglianza, giustizia.*
Su quei valori fondanti abbiamo costruito l'Italia di oggi, soggetto protagonista della comunità internazionale e di un'Europa che è chiamata a rafforzare la sua unità".

Perché si festeggia la Festa della Repubblica ?

Il 2 e il 3 giugno 1946 si tenne il Referendum istituzionale, indetto a suffragio universale ed al quale partecipavano per la prima volta le donne, con cui gli italiani venivano chiamate alle urne per esprimersi su quale forma di governo, monarchia o repubblica, dare al Paese, in seguito alla caduta del fascismo. Dopo 85 anni di regno, con 12.718.641 voti favorevoli, contro 10.718.502, l'Italia diventava repubblica e i regnanti di casa Savoia venivano esiliati.

Da tutto il mondo arrivano al Presidente della Repubblica italiana gli auguri degli altri capi di Stato e speciali cerimonie ufficiali si tengono in Italia.

Nel 1977, a causa della congiuntura economica sfavorevole, la Festa della Repubblica venne spostata alla prima domenica di giugno. Solamente nel 2001, su impulso dell'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, con la Legge n. 336 del 20 novembre 2000, riportò le celebrazioni al 2 giugno che divenne nuovamente giorno festivo.

C. Vaccaro

Da sin. Alberto Colella e signora, Min. Pasquale D'Avino e signora

Carole-Anne Kast, nouveau Maire d'Onex

OM : Mme le Maire ou Mme la Maire ou encore Mme la Mairesse.

CAK : *Le dictionnaire du langage épicène (ge.ch/égalité) permet d'utiliser chacune de ces dénominations. Pour ma part, j'opterai pour Mme le Maire pour éviter la confusion avec la consonance du mot « mère », mais je regrette que le terme véritablement féminisé « Mairesse » ne soit pas plus répandu en Suisse.*

OM : Quelle distinction faites-vous entre le fait d'être Maire et Conseillère administrative ?

CAK : *Cela ne change rien au quotidien. Chaque Conseiller administratif de l'exécutif a son domaine de compétence et travaille en collaboration avec les deux autres, dans un parfait esprit d'équipe. Le maire n'a pas un pouvoir supérieur, mais plus de devoirs, en particulier celui de représenter officiellement la commune pour tout ce qui est protocolaire.*

OM : Quel bilan tirez-vous de ces trois années de législature ?

CAK : *Notre problème endémique reste nos faibles moyens financiers, qui nous obligent à être prudents, voire trop prudents au vu des comptes excédentaires de ces trois dernières années. Néanmoins, nous avons pu faire évoluer la situation dans plusieurs domaines. Au niveau de l'investissement citoyen des Onésienne-s, nous avons engagé le processus participatif des contrats de quartier. Sur le plan social, l'accueil de la petite enfance doit faire un grand pas avec la contractualisation des mamans de jours, une reconnaissance qui permet aussi de professionnaliser leur activité essentielle pour les familles. En ce qui concerne la sécurité, nous avons pu*

Carole-Anne Kast

pu conjuguer nos efforts avec ceux de nos communes voisines, en mettant sur pied des patrouilles intercommunales et en élargissant ainsi les horaires de nos policiers municipaux.

OM : Avez-vous des regrets ?

CAK : *Malgré la restructuration de la péréquation intercommunale, nos finances restent insuffisantes à cause des baisses d'impôts cantonales. Je regrette aussi que la rénovation de la Maison Onésienne soit restée partielle, la Cité méritait qu'on investisse plus pour ce bâtiment. De manière générale, le manque d'argent génère un manque de personnel qui freine nos actions.*

OM : Qu'envisageriez-vous de faire avec un budget plus adapté aux besoins de la commune ?

CAK : *Une crèche de plus, 3 postes d'APM supplémentaires – mais la concurrence est rude sur le marché –, renforcer l'équipe des éducateurs du SJAC et acquérir des immeubles pour la Fondation Immobilière de la Ville d'Onex (FIVO).*

OM : Quels sont vos rêves pour Onex ?

CAK : *Je désire que l'on agisse en faveur d'une meilleure justice sociale entre les gens. On y travaille avec mes deux collègues. Mais avec un meilleur soutien du Conseil municipal, on pourrait faire plus. Il faut trouver de meilleures solutions pour les plus précarisés, de meilleurs encadrements pour les enfants des familles défavorisées, de meilleurs soutiens pour les ménages. Mais notre commune n'a pas une grosse marge de manœuvre.*

Une des stratégies passe par une implication plus systématique des citoyens dans la gestion de leur quartier. C'est le but du contrat de quartier, donner plus de pouvoir aux habitant-e-s, leur reconnaitre ce statut d'experts de leur quotidien. J'espère que les gens sauront saisir l'opportunité qui leur est offerte.

Je souhaiterais également que les communes réussissent à trouver une meilleure place dans le développement cantonal. D'une manière générale, l'Etat tend à se distancier de la population, alors que les communes basent leur gestion sur la proximité et la connaissance du terrain. Un meilleur phasage entre Etat et communes et une meilleure prise en compte des expériences communales permettraient de valoriser les savoir-faire com-munaux.

OM : Quel message aimeriez-vous transmettre aux Onésien-ne-s ?

CAK : *Si la posture de maire ne change rien et ne doit rien changer au niveau du travail quotidien, il est normal que le style change quelque chose au niveau symbolique. J'aimerais donc que les femmes et les jeunes se sentent à l'honneur par mon année de mairie.*

Pierre Olivier

Restaurant-Pizzeria
Salle de Banquets
climatisée
Piano-Bar
CASA ITALIA
GENÈVE
Rte. de Verier 32 - 1227 Carouge CH
Tél +41 (0) 22 342 55 03 - Fax +41 (0) 22 301 20 67
Portable +41 (0)79 376 09 60
salvatore@casa-italia.ch - www.casa-italia.ch

Thierry Cerutti svela le sue priorità per la Città di Vernier

Nato a Vernier il 10 aprile 1970 si diploma in gestione commercio dopo un apprendistato a Lignon. Si trasferisce in Virginia, negli Stati Uniti, per 18 mesi e poi in Germania ad Amburgo e Monaco. Dopo aver lavorato per breve tempo in uno studio privato come ragioniere, entrò a far parte della Polizia nel 1993. Dal 2003-2007 è stato membro dell'Unione del Personale del Corpo di Polizia (UPCP). Egli continua ad esercitare la sua professione come poliziotto investigatore nella stazione di Cornavin. Nel 2005 ha partecipato alla creazione del Mouvement Citoyen Genevois (MCG) ed è stato eletto al Gran Consiglio di Ginevra, tre mesi dopo la creazione di questo partito. Eletto nel 2007 al Consiglio Amministrativo della Città di Vernier, occupa un seggio al Consiglio Municipale dopo la contestazione delle elezioni. Ha assunto l'incarico nel mese di ottobre 2008 come Consigliere Amministrativo ed è stato rieletto al Gran Consiglio nel mese di ottobre 2009.

Come ha vissuto questa prima esperienza di Sindaco di Vernier ?

L'esperienza da Sindaco di Vernier, che è il secondo Comune del Cantone dopo Ginevra, penso sia nobilitante. Sono onorato di aver ricevuto questo titolo onorifico per un anno cosa che, purtroppo, non è possibile a tutti. Tuttavia nel quadro del lavoro l'energia che ho dedicato alla popolazione di Vernier, intendo agli affari del Comune o a quelli dei miei dipartimenti, non cambia molto in rapporto all'anno prima e dopo essere stato Sindaco, cosciente di dare il massimo del mio tempo, buona volontà e tutte le mie energie per il bene della collettività. Dunque, quello di Sindaco per me è stato interpretare il ruolo di rappresentatività delle autorità di cui ne vado fiero.

In quanto responsabile, della cultura e dello sport della Città di Vernier, quali sono le innovazioni che ha portato in questa legislatura ?

Malgrado i problemi di carattere politico ho apportato diverse innovazioni, tra cui nel settore sportivo, per esempio l'introduzione di molti nuovi sport sul Comune, come per esempio una nobile e gioiosa disciplina sportiva quale il cricket. Inoltre, il nuoto sincronizzato, stiamo cercando di portare la pallavolo, la ginnastica ai livelli professionistici. Quello che ho realizzato, sempre nell'ambito sportivo, nel nostro Comune è stato anche di confederare differenti club che praticano la stessa disciplina, come per esempio il calcio. Quello che ho apportato è stato la modifica dei regolamenti delle sovvenzioni, delle associazioni, come aiutare le associazioni e poter beneficiare delle sovvenzioni del Comune. Tutti questi concetti sono stati rinnovati. Ultimamente siamo riusciti a far costruire un nuovo Badminton, che sarà realizzato a Vernier e permetterà di liberare campi di tennis. L'attività festiva "Sport per Tutti" che si svolge in un fine settimana, il 26 e 27 giugno, è realizzata con i

E.G.L.B.
Entreprise Générale de Location de Bennes
SALERNO Demo
079 214 08 85
Ch. J.-Ph.-de-Sauvage 37
CH-1219 Châtelaine / GE
Tél. 022 797 28 63
Fax 022 797 28 64

P. Fuhrer pianos
Vostro specialista a Ginevra
Pianos-Service P.Fuhrer S.A.
50, avenue de la Praille
CH-1227 CAROUGE (GE)
tel.: +4122 343 4031
fax: +4122 343 4041
info@pianos-service.ch
www.pianos-service.ch

club e a loro favore. Il Comune di Vernier mette a disposizione la piscina del Lignon dove tutti i club si possono presentare, permette di valorizzare i club, presentare alla popolazione cosa gli si propone. Ci sarà anche una notte in piscina, dove i cittadini possono bagnarsi sino alle 24.30 ed altre attività tutto gratuitamente.

Ciò nonostante, si potrebbe fare di più per i cittadini del nostro Comune, dimostrando una maggiore coerenza.

In quanto alla cultura, si è rivelato più difficile portare dei cambiamenti considerato che sono entrato in corso di legislatura e che il programma era già stato stabilito. Ci è voluto un periodo di adattamento per capire quali erano i possibili cambiamenti da realizzare, per migliorare l'immagine di Vernier. Ma nel programma 2010 abbiamo lavorato su varie attività. Abbiamo contribuito a mantenere "Vernier sul Rock" che è tipicamente un prodotto del servizio della cultura. Ugualmente una premessa della festa della musica. Com'è noto, la festa della musica si svolge in un fine settimana di giugno, ma siamo riusciti a portare nel concetto della festa della musica, con l'associazione "l'ABARC", la novità della pre-festa che si svolge una settimana prima. Abbiamo esteso le nostre attività in rapporto al Jazz, e ad altre attività popolari vicino alla gente, come per esempio un'attività "Circo" per i bambini, che sarà d'attualità quest'estate. Porteremo anche una serata Country durante l'estate e, quindi, tutte queste sono delle novità. Proviamo di realizzare delle attività multiculturali accessibili ai cittadini e, nello stesso tempo, che abbiano un risvolto pedagogico. Abbiamo da fare un notevole lavoro con la casa Chauvet-Lullin che vorrei chiamare la "Casa della cultura" e che dovrebbe permettere ai nostri abitanti di esporre dipinti, disegni, fotografia, sculture e la ogni loro creatività.

Lei è anche responsabile delle finanze, cosa ci può dire in proposito ?

Vernier è un Comune che ha una gestione di quasi 90.000.000 di frs., ma anche un passivo che dobbiamo gestire al meglio.

Quello che cerchiamo di fare, nel settore finanze, è quello di praticare una gestione rigorosa, controllando le spese di funzionamento, evitando di appesantire il debito pubblico. Ciò ci permette di tracciare le linee per risanare il debito e, nello stesso tempo, ci consente di assicurare prestazioni che offriamo alla popolazione che è una cosa molto importante per noi. Inoltre, abbiamo rilanciato la promozione economica con le imprese di Vernier, manifestazioni che non servono solo a riempire le casse comunali, ma anche ad offrire delle prestazioni amministrative ed altro. Il fatto che Vernier sia vicino all'aeroporto e all'autostrada, con una zona industriale notevole, le imprese sono interessate e bisogna accoglierle, dimostrando la vicinanza delle autorità comunali.

Se nella prossima legislatura si ripresenterà e verrà eletto al Consiglio Amministrativo, quali saranno le sue priorità per migliorare la vita quotidiana dei cittadini di Vernier ?

Recentemente abbiamo realizzato un sondaggio per capire quali sono le azioni positive e quelle negative per i cittadini di Vernier. Dai riscontri risulta che uno dei fattori negativi si è rivelato essere le infrastrutture sportive usate e vecchie. Necessita investire e rivitalizzare le nostre infrastrutture per renderle esemplari e moderne. Dal sondaggio è scaturito anche una preoccupazione per la sicurezza. Una delle mie priorità sarà quella di aumentare gli effettivi della Polizia Municipale e, ugualmente, creare dei siti di quartiere. La presenza di Agenti municipali sempre più vicini ai cittadini.

Un'altra delle mie priorità sarà quella di creare diversi sportelli amministrativi nei quartieri, per permettere alla popolazione di avere le stesse prestazioni senza venire in Municipio. Magari degli sportelli aperti 2 o 3 ore al giorno, per far sentire ai cittadini la presenza attiva delle istituzioni.

Carmelo Vaccaro

Thierry Cerutti

Restaurant Il Piatto d'Oro Pizzeria

Da Marcello De-Nuccio

Rue Cardinal-Journet 43 - 1217 Meyrin
Tél. 022 782 51 14 - Fax 022 782 51 27

Gaon Cerato
HYUNDAI AGENCE
GARAGE CARROSSERIE du BOULEVARD
VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

La Ville de Genève lance son nouveau site web

Plus d'une vingtaine de sites de services et départements ont été réunis dans une plateforme unique au service des citoyennes et des citoyens.

Avec son nouveau site web, la Ville de Genève propose désormais **un outil moderne et efficace** qui vise à faciliter la vie administrative de ses résident-e-s, à améliorer l'accès aux services publics et à favoriser le dialogue et le partage entre l'administration et ses usagers.

Ce projet d'envergure, piloté par les magistrats Pierre Maudet et Sandrine Salerno, transforme considérablement la manière d'informer. En fédérant un nombre important de sites satellitaires, le nouveau site permet en effet aux utilisatrices et utilisateurs de **naviguer beaucoup plus intuitivement** à travers les différents thèmes qui leur sont proposés.

La concrétisation de ce projet a nécessité la réécriture de 5'000 pages et donne accès à plus de 11'500 documents numérisés. Ce site web répond directement à la volonté du Conseil administratif de la Ville de Genève d'assurer **une plus grande transversalité** et une meilleure cohérence de la part de l'administration tout en se rapprochant du public.

Pour garantir un accès rapide à ces multiples contenus, **un moteur de recherche puissant**, basé sur la technologie de Google, a été mis en oeuvre et finement réglé. Une simple requête et toutes les pages pertinentes dans le site sont à portée de clic. Quant au plan de ville, la simplicité est aussi au rendez-vous. Il permet de localiser une adresse ou d'obtenir des informations sur un bâtiment municipal, un lieu de culture ou un point d'intérêt géographique.

Le nouveau site web de la Ville de Genève est un **premier pas vers un espace électronique d'informations, de transactions et d'échanges**, au service de toutes les citoyennes et de tous les citoyens genevois. Il représente plus de deux années d'efforts, tant pour les aspects techniques que pour la réécriture des milliers de pages qu'il contient. Ce site évoluera désormais en permanence, pour qu'il devienne encore plus complet, plus utile et plus indispensable au quotidien.

Pour tout complément d'information
Caroline Widmer
Chargée de communication
Département de l'environnement urbain et de la sécurité
Courriel: caroline.widmer@ville-ge.ch

http://www.ville-geneve.ch

Future plage publique des Eaux-Vives : la Ville de Genève soutient le projet

La Ville de Genève a rendu un préavis favor-able au projet de plage publique des Eaux-Vives. En effet, ce dernier, en créant un nouveau parc dont la gestion sera assurée par la munic-ip-alité et un lieu de baign-ade populaire, contribue à la valorisation des rives genevoises du lac.

© Archigraphie - Plan du projet de plage publique aux Eaux-Vives

Consultée dans le cadre de la procédu-re d'autorisation de constr-uire concernant la future plage publique des Eaux-Vives, la Ville de Genève a rendu un préavis favorable. Cette position exprime le soutien de la municipalité en faveur de ce projet qui a été suivi par ses services concernés depuis le début de son élaboration, en collabor-ation étroite avec les autorités canton-ales et les partenaires impliqués.
La plage publique comprend non seulement un nouveau lieu de baignade populaire et proche du centre-ville, mais également un parc venant remplacer l'actuel quai bétonné.
Cet espace vert supplémentaire, dont la gestion sera assurée par la Ville, complètera harmonieusement les grands parcs existants déjà à proximité et renforcera la vocation récréative des lieux.
Par ailleurs, le projet apporte une réponse à l'encombrement de l'espace public qui caractérise aujourd'hui la zone marchande des Eaux-Vives. En effet, il inclut la création d'un nouveau port qui permettra de déplacer les différentes activités qui occupent actuellement les quais. Ce port pourra également héberger les bateaux amarrés actuellement en aval du Jet d'eau, permettant de dégager de nouvelles perspectives sur le lac.

Ainsi, en restituant la Rade aux promeneurs et en créant un nouveau site de loisirs populaire, le projet de plage apporte une contribution importante à la valorisation des rives du lac. Il vient compléter harmonieusement les efforts conduits par la Ville de Genève pour désencombrer les quais, notamment le déplacement des cabanes des glaciers entrepris en 2009 déjà.

Une nouvelle plage populaire et gratuite

Établie entre Baby-Plage et le Port Noir, la future plage publique des Eaux-Vives représente certainement l'innovation la plus marquante du projet. Elle mesurera 500 mètres de long et une centaine de mètres de large en moyenne. Elle constituera un nouvel espace de verdure formé d'une grande pelouse ombragée par des bouquets d'arbres. Deux pavillons, comp-renant buvettes, sanitaires et vestiaires, permettront de renforcer la convivialité des lieux. Bénéficiant d'un cadre idéal pour la baignade, ce nouveau site de détente est situé à proximité immédiate de l'ag-glomération. Toutes les conditions sont donc réunies pour que cette grande plage gratuite puisse devenir - dès l'été 2013 selon le calendrier prévu - un lieu de loisirs populaire, prisé aussi bien par les Genevois que par les hôtes de passage.

Pour toute information complémentaire :

Département des constructions et de l'aménagement. Tél. 022 418 20 20

http://www.ville-geneve.ch

Intervista al Procuratore Generale Daniel Zappelli

Ci sono diversi elementi ma, prima di tutto, la popolazione ginevrina legale è aumentata di centomila cittadini dagli anni 80. In secondo luogo, oggi siamo più aperti all'Europa e nelle frontiere, basta pensare che il Cantone di Ginevra è circondato dalla frontiera francese e, di conseguenza, siamo molto più vulnerabili. Per fare un esempio, il sistema giudiziario francese è molto più autoritario con i malviventi. Quando Rachida Dati era Ministro della Giustizia, in Francia ha fatto votare un disegno di legge chiamato appunto "le leggi Rachida Dati", sui recidivi e le pene minime. Una delle conseguenze è che vengono anche in Svizzera e a Ginevra, per paura di farsi arrestare in Francia.

Il secondo fattore è che in Svizzera, dal 2007, il nuovo Codice Penale è poco autoritario e ci impedisce di imprigionare quelli che commettono, per la prima volta, un reato minore. Ci permette solo di condannarli a "Giorni d'ammenda" e pena con il periodo di prova, cosa che in pochi capiscono. Per esempio, uno spacciatore di droghe leggere che vive a Ginevra o viene dall'estero viene arrestato dalla Polizia svizzera, per la prima volta viene condannato ma non viene portato in prigione. Questa legge non fa paura ai malviventi e quando una cosa non fa paura si è più propensi a farla e si hanno meno problemi ad obbedire alla legge.

Un altro problema che abbiamo a Ginevra è che il numero di poliziotti è pressoché lo stesso di vent'anni fa mentre, come abbiamo detto prima, la popolazione è raddoppiata. Dunque la percentuale di poliziotti in rapporto alla popolazione è una delle più basse di tutta la Svizzera. Se paragoniamo Basilea città, che ha gli stessi parametri di frontiera con la Francia e Germania, e se applicassimo la percentuale in rapporto alla popolazione, Ginevra dovrebbe contare 500 poliziotti in più. Se si pensa che in un quartiere come Paquis, dove la notte ci sono pochissimi poliziotti, si dà modo ai malviventi di spianare la strada verso l'illecito. Se si pensa che la notte a Ginevra, ci sono all'incirca 50 poliziotti per tutto il Cantone, uno ogni 10.000 abitanti, si capisce la preoccupazione dei cittadini. Per questo Isabel Rochat, Responsabile del Dipartimento della Sicurezza e della Polizia, ha perfettamente ragione quando dice che necessitano più poliziotti.

La nostra Polizia fa tutto il possibile per garantire la sicurezza nelle nostre strade ma bisognerebbe dargli i mezzi necessari per assicurare maggiormente la protezione del nostro Cantone.

L'apparato giudiziario del nostro Cantone appare sopraffatto dal numero crescente di reati, come si potrebbe migliorare, nei tribunali, questa situazione insostenibile?

Attualmente in Svizzera ci sono 26 diversi modi di interpretare le leggi. Ogni Cantone ha le sue proprie procedure ma, dal 1mo gennaio 2011, entrerà in funzione il nuovo Codice di Procedura Penale Federale. Oggi Ginevra conta 11 pubblici ministeri, me compreso, a partire dal prossimo 1mo gennaio, assorbiremo i giudici d'istruttoria e saremo 36. Quindi, si avrà modo di essere più rapidi ed efficaci nell'azione giudiziaria. La mia politica penale è facilmente comprensibile. La legge prevede che per i delinquenti dagli illeciti minori deve scontare una pena con il periodo di prova, in questi casi la sentenza è rapida e, il pubblico ministero ha la facoltà di pronunciare delle ordinanze di condanne al posto dei tribunali. Per i delinquenti recidivi cambia tutto radicalmente, anche se commettono un reato minore, si applica immediatamente la dottrina sopranominata da me stesso PMP (Polizia-Manette-Prigione).

Sovente nei giornali si legge che la popolazione si lamenta dei poliziotti e che la Polizia non fa il proprio dovere, trovo queste critiche ingiuste perché la Polizia non è sufficientemente numerosa. Io trovo straordinario il lavoro che svolgono, dal momento che noi siamo sommersi di pratiche. Oggi ci sono quasi più avvocati che poliziotti e quando la popolazione si lamenta contro la Polizia, quest'ultimi, giustamente dicono: noi li arrestiamo e l'indomani ce li ritroviamo fuori. Questo è giusto e sbagliato allo stesso tempo.

È giusto per i piccoli malfattori ma è sbagliato sui recidivi o quelli che commetto gravi illegalità.

La prigione di Champ-Dollon da tempo è sovrappopolata, quali soluzioni si progettano per il futuro ?

Prima di parlare di sovrappopolazione preferisco dire insufficienza strutturale. Quando la popolazione aumenta si costruiscono le scuole, gli ospedali e strutture per colmare le esigenze dei cittadini ma, costruire una prigione, non è mai visto di buon occhio. Quindi, trovo sia piuttosto un'insufficienza strutturale che una sovrappopolazione carceraria. Tuttavia, costato con piacere che il Consiglio di Stato abbia preso delle buone decisioni che sono quelle di adattarsi all'aumento della popolazione e quella della criminalità. In pratica servono delle risposte all'esigenze dei cittadini.

Il Cantone ed i comuni fanno molto per l'integrazione dei giovani. Tuttavia, una maggiore prevenzione ed informazione, magari a partire dalle scuole secondarie, non sarebbe auspicabile per ridurre i reati di micro-criminalità?

Trovo che questa sia un'eccellente idea e le racconterò un'esperienza personale di quando ero giovanissimo. In quel tempo, mio padre era Giudice a Friburgo, principalmente si occupava della lotta alla droga e, a me e mio fratello, ci mostrava dei libri con delle foto di tossicomani e gli effetti che generava la droga. Era qualcosa di drammatico vedere essere umani divenire relitti della società a causa della droga. Mostrare ai giovani, attraverso dei filmati, foto e testimonianze, quelle che sono le conseguenze devastanti della droga potrebbe aiutare a diminuire la micro-criminalità e i tossicodipendenti. A titolo personale posso dire che tutto quello che serve per fare in modo che non ci ritroviamo adulti nella criminalità, bisogna mostrare adesso ai giovani il lato oscuro di quello che può incantare. Dire ai giovani: potete essere attirati dalla droga ma vedete prima cosa vi aspetta.

Penso che la prevenzione e l'informazione ai nostri giovani nelle scuole, nella loro tenera età, sia un nostro dovere per preservarne il loro futuro.

C. Vaccaro

L'Associazione Calabrese di Ginevra

Informa che parteciperà con uno stand di prodotti calabresi

ALLA VOGUE DE CAROUGE

Venerdì 3, Sabato 4 e Domenica 5 Settembre 2010
Place de la Sardaigne a Carouge

In questa occasione, vi aspettiamo numerosi per degustare i prodotti della nostra terra.

Contiamo vivamente sulla vostra presenza per passare insieme un gradevole momento.

CLUB FORZA CESENA

Il CLUB FORZA CESENA
Vi aspetta numerosi

ALLA VOGUE DE CAROUGE

Venerdì 3, Sabato 4 e Domenica 5 Settembre 2010
Place de la Sardaigne a Carouge

Per degustare i prodotti tipici della Romagna

L'Associazione Emiliano-Romagnoli di Ginevra

ORGANIZZA UN VIAGGIO **A ZOCCA**

(Provincia di Modena)

il week-end del **16 et 17 Octobre 2010**

Tutte le persone interessate, sono invitate ad iscriversi presso: Carmen Leonelli (responsabile del viaggio) al 079.4525636; Rino Sottovia (Presidente) al 079 6430151; Delio Vandini al 022 7553875.

IMPORTANTE

Si prega di iscriversi entro e non oltre il 31 luglio 2010 , data ultima.

Si ringraziano anticipatamente i soci e simpatizzanti di partecipare numerosi e informare i loro amici.

Condizioni per le riservazioni

Acconto all'iscrizione Frs 100.—

Prezzo del viaggio a persona

Minimo 19 persone Frs 365.—

Massimo 35 persone Frs 300.—

Per i soci 2010 Frs 25.-- saranno messi a disposizione dell'Associazione.

Per maggiori informazioni sul programma e le attività, inerente al viaggio, si prega di telefonare ai numeri sopraelencati.

Italian MotorVillage GENEVE

Ch. du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin - Tel. +4122 338 39 00

www.italianmotorvillage.ch